



Provincia di Forlì-Cesena  
Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro  
Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Prot. n. 85503/15  
Fascicolo: 2015/14.05.01/5

**Alle Rappresentanze Prov.li delle Associazioni di Soggetti Gestori Privati di Servizi Educativi per la Prima Infanzia della Provincia di Forlì-Cesena**

**Ai Soggetti Gestori Privati di Servizi Educativi per la Prima infanzia della Provincia di Forlì-Cesena**

**OGGETTO:** L.R. 1/2000 e successive modifiche – art.14, comma 5: Assegnazione contributi per la qualificazione dei Servizi. **Formazione permanente degli operatori.** Indicazioni e modalità per la presentazione delle domande di contributo - Anno 2015.

Si comunica che con delibera n.82471/43 del 30/09/2015, immediatamente eseguibile, il Consiglio Provinciale ha approvato il “Programma provinciale anno 2015 degli interventi per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. L.R. 1/2000 e successive modifiche”.

In particolare, per quanto riguarda l'intervento in oggetto, si evidenzia che, in coerenza con le linee di indirizzo e di programmazione regionale recepite con la delibera di Consiglio Prov.le sopra citata, ed in continuità con i piani degli ultimi anni, si è ritenuto di orientare il piano annuale di formazione degli operatori e conseguente sostegno ai coordinatori pedagogici, alla realizzazione di attività di supporto alla sperimentazione del percorso di auto-eterovalutazione anche per l'anno educativo 2015-2016, in continuità con l'esperienza già effettuata in alcuni servizi a partire dall'a.e. 2012/13.

Viene confermata dunque, anche per l'a.e.2015/2016, la priorità delle tematiche inerenti al percorso sperimentale di auto-etero valutazione sulla realizzazione del progetto pedagogico, con progetti formativi che supportino direttamente o indirettamente tale processo. Per quanto riguarda la descrizione dettagliata delle tematiche si rimanda ai due filoni di intervento individuati al paragrafo 1.3 del Programma allegato alla Delibera (formazione degli operatori dei nidi infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali).

La formazione potrà, in via eccezionale, riguardare altre tematiche inerenti all'innovazione pedagogica, l'innovazione dei servizi in coerenza con i bisogni dell'utenza o collegate a specifiche criticità rilevate in situazioni di maggiore difficoltà organizzativa per collocazione geografica o per scarso numero di servizi con maggiore attenzione ai servizi collocati nei Comuni di piccole dimensioni e montani, alle gestioni associate.

Dovrà inoltre promuovere:

- forme di aggregazione fra soggetti gestori, pubblici e privati, orientate allo scambio e alla definizione di alcuni obiettivi formativi comuni, funzionali a creare omogeneità nella qualità dell'offerta sul territorio;
- la valorizzazione delle competenze professionali acquisite dai coordinatori pedagogici e dagli operatori dei servizi per la conduzione dei corsi.

L'attività formativa potrà avvenire sia con l'apporto diretto del coordinatore pedagogico nella conduzione dei corsi, sia con l'apporto di esperti nella materia specifica.



Responsabile: Maria Paola Monti  
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì  
Tel. 0543/714292 fax 0543/714340  
e-mail: maria.paola.monti@provincia.fc.it  
P.e.c.: provfc@cert.provincia.fc.it  
sito web: [www.provincia.fc.it](http://www.provincia.fc.it)

Allo stesso modo il coordinatore pedagogico potrà sollecitare la visibilità delle competenze tecnico-operative acquisite nel tempo dagli operatori dei servizi, prevedendo per quanto attiene alcuni corsi, la conduzione da parte degli stessi, in un'ottica di valorizzazione del capitale professionale acquisito.  
La formazione potrà essere realizzata anche tramite attività di tipo seminariale.

Secondo quanto previsto dal Programma annuale approvato, i progetti formativi dovranno essere sviluppati per ambiti territoriali possibilmente corrispondenti agli attuali ambiti di coordinamento sovracomunale o zonale ed essere presentati alla Provincia dal comune capofila o soggetto privato capofila, per aggregazioni di servizi, che aderiranno al piano formativo con formale istanza di finanziamento.

Ogni percorso formativo dovrà avere una durata minima non inferiore a 20 ore.

I progetti formativi per cui viene richiesto il contributo dovranno essere elaborati in coerenza con le linee del Piano formativo, definite dal CPP in accordo con la Provincia.  
Si rimanda allo specifico paragrafo 1.3 del Programma provinciale 2015 (allegato "A" alla citata delibera n.82471/43 del 30/09/2015) per la descrizione approfondita del modello di piano formativo.

**I progetti saranno valutati dalla Provincia per la loro conformità e qualità, con la consulenza obbligatoria del gruppo tecnico del CPP.**

La gestione e rendicontazione alla Provincia delle risorse assegnate è a carico dei soggetti capofila del progetto formativo.

**Destinatari dei finanziamenti**

I progetti formativi potranno essere presentati da:

- Comuni singoli o associati;
- Altri soggetti pubblici;
- Soggetti privati autorizzati, accreditati ai sensi dell'art.19 L.R.1/00 e ss.mm., convenzionati con i Comuni o scelti da questi mediante procedura ad evidenza pubblica.  
In attesa dell'approvazione della Direttiva sulle procedure per l'accreditamento, la Provincia potrà concedere contributi ai soggetti gestori privati convenzionati o in appalto, in possesso di autorizzazione al funzionamento e dei requisiti richiesti dalla legge regionale per l'accreditamento (art.19 L.R.1/00 e ss mm).

Al fine di favorire una maggiore razionalizzazione delle risorse e incentivare forme di collaborazione e di aggregazione nonché di scambio di esperienze educative e di buone prassi, i progetti devono interessare aggregazioni fra soggetti gestori di servizi pubblici e/o privati convenzionati o in concessione/appalto che riguardino un numero pari o superiore a 7 servizi educativi per la prima infanzia.

E' ammessa la deroga al requisito del numero minimo di 7 servizi per le aggregazioni di gestori pubblici e/o privati operanti in zone montane.

Sono ammessi anche i progetti di Comuni singoli o gestori privati singoli purché gestiscano un numero di servizi 0- 3 anni pari o superiore a 7.

I progetti dovranno prevedere il coinvolgimento degli operatori dei Nidi, Domiciliari/Piccolo Gruppo Educativo (PGE), Integrativi (spazio bambini e centro per bambini e genitori) e sperimentali favorendo la partecipazione anche degli operatori di servizi educativi privati autorizzati al funzionamento al fine di innalzare la qualità del sistema territoriale dei servizi.

**Criteri di quantificazione dei contributi**

La ripartizione delle risorse a favore dei progetti ammissibili avverrà, in relazione al budget disponibile, con le seguenti modalità:

- una quota pari al 70% del fondo disponibile sulla base dei seguenti criteri oggettivi:
  - 1/3 della quota in relazione al numero degli operatori dei servizi 0-3 anni comunali e privati autorizzati/convenzionati, destinatari dell'attività formativa;



- 2/3 della quota in relazione al numero dei servizi 0-3 anni comunali e privati autorizzati/convenzionati;
- una quota pari al restante 30% del fondo disponibile sulla base dei seguenti criteri qualitativi:
  - qualità dei progetti in relazione alla coerenza con le tematiche previste e all'aspetto metodologico e organizzativo;
  - coinvolgimento degli operatori di diverse tipologie di servizi pubblici e privati;
  - congruenza delle spese rispetto alle caratteristiche e dimensionamento dei corsi.

Al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti gestori, viene stabilita una compartecipazione alla spesa dei medesimi almeno pari al 20%. In ogni caso il contributo assegnabile non potrà mai superare l'80% della spesa ammissibile.

**Sono considerate ammissibili le seguenti spese:**

1. compensi e relative spese di viaggio e soggiorno ai relatori /docenti (**anche per docenti e relatori interni la spesa deve essere calcolata sulla base di una tariffa oraria applicata alle ore di durata del corso**);
2. produzione di materiali didattici, materiale di consumo, costi organizzativi;
3. costi sostenuti dai Comuni per le trasferte al personale in formazione, fuori del territorio comunale, secondo i parametri della normativa vigente.

Non sono ammesse spese per acquisto di attrezzature informatiche e/o di ufficio.

L'erogazione dei contributi avverrà attraverso la liquidazione di una quota pari al 70% all'atto dell'assegnazione e della rimanente quota su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Le domande per beneficiare dei contributi regionali, con riferimento all'anno educativo 2015/2016, dovranno essere trasmesse dal Gestore privato capo-fila o, nei casi previsti, dal Gestore privato singolo. I Soggetti in indirizzo dovranno inviare domanda, in regola con le norme sul bollo (**i soggetti esenti devono indicare la norma di esenzione**)

**ENTRO VENERDÌ 30 OTTOBRE 2015**

allo scrivente Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio – Provincia di Forlì-Cesena – Piazza Morgagni n.9 – 47121 Forlì, utilizzando la specifica modulistica appositamente predisposta per i Gestori privati, reperibile sul sito web della Provincia ([www.provincia.fc.it](http://www.provincia.fc.it) – Sezione “Attività”: Istruzione).

Dovrà essere trasmessa, in particolare, la seguente documentazione:

- progetti formativi da realizzare nell'a.e. 2015/2016, con l'indicazione della previsione di spesa, corredati ciascuno dalla “Scheda Preventivo” (scheda D.1) e relativa documentazione;
- una breve relazione sulle attività formative realizzate nell'a.e. 2014/2015 corredata dalla “Scheda Consuntivo” per ogni corso svolto (Scheda D.2);
- Dichiarazione sostitutiva consuntivo;

**Si evidenzia, infine, che la presente circolare, insieme alla delibera di Consiglio Provinciale n.82471/43 del 30 settembre 2015 ed alla modulistica predisposta per la presentazione della domanda di contributo, è reperibile e scaricabile sul sito web della Provincia: [www.provincia.fc.it](http://www.provincia.fc.it) – Sezione “Attività”: Istruzione.**

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno comunque essere richiesti all'Ufficio Istruzione – Diritto allo Studio della Provincia di Forlì-Cesena tel.0543/714544-714292.

Cordiali saluti

Forlì, 2 ottobre 2015

La Responsabile  
della Posizione Organizzativa di Direzione per l'Istruzione  
(Dott.sa Maria Paola Monti)



Responsabile: Maria Paola Monti  
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì  
Tel. 0543/714292 fax 0543/714340  
e-mail: [maria.paola.monti@provincia.fc.it](mailto:maria.paola.monti@provincia.fc.it)  
P.e.c.: [provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it)  
sito web: [www.provincia.fc.it](http://www.provincia.fc.it)